



Istituto Comprensivo Statale a indirizzo musicale

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
M A T I N O



Prot. 455/6.5.a

Matino 18/01/2020

DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CON

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



Scuola vincitrice
Italian Preparation
Centre Awards 2019



Via delle Province, 1 - 73046 Matino (Lecce)
Cod. Ist. LEIC8AC00L - C.F. 90039140752 - Tel./Fax: 0833/507073
Web: www.istitutocomprensivomatino.edu.it
E-mail: leic8ac00l@istruzione.it - Pec: leic8ac00l@pec.istruzione.it

INDICE

1. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

- Riferimenti normativi;
- Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato;
- Determinazione del giudizio di idoneità.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

3. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

4. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

5. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA E ALUNNI STRANIERI

6. GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME

7. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

8. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

10. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

ALLEGATI

All. 1 Modello di Certificazione delle Competenze

All. 2 Modello di Certificazione INVALSI

1. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (D. Lgsv. 62/2017- DM 741/2017 – Nota MIUR n° 1865 del 10/10/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Premessa

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004). Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", al D.M. 741/2017 e alla nota MIUR prot. n° 1865 del 10/10/2017. In via generale l'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale della classe terza l'ammissione/non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato è espressa da parte del Consiglio di Classe con determinazione del giudizio di idoneità.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). Per l'anno scolastico 2019-2020 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, prevede un limite massimo di assenze pari a ore 251 per il tempo normale e 279 per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di applicare "motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011.

Il collegio con delibera n. 35 del CD del 20 maggio 2019 come da normativa, conferma le motivate deroghe al limite delle suddette assenze (come da delibera n. 19 del CD 13/03/2018), per casi eccezionali e debitamente documentati:

1. Ricovero ospedaliero;
2. Patologie gravi e/o invalidanti, opportunamente documentate, che richiedano cure specialistiche;
3. Terapie e/o cure programmate salvavita in ospedale o a casa;

4. Donazioni di sangue;
5. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. Alunni, già ripetenti la stessa classe, che, nonostante il superamento di $\frac{1}{4}$ delle assenze, abbiano partecipato alle attività scolastiche e di recupero;
7. Situazioni di grave disagio sociale-familiare opportunamente documentato e valutato;
8. In caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico,

fermo restando, che il Consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Il Collegio Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE (CD Delibera n.19 del 13/03/2018 e s.i.)

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di:

- Tre o quattro insufficienze gravi (4) che coinvolgono le materie Invalsi più altre insufficienze lievi fino a sei discipline;
- Otto insufficienze lievi;
- Cinque insufficienze gravi tra cui le materie Invalsi.

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (DM 741/2017, Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado, al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

Per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 sarà il frutto della media delle valutazioni ottenute dall'alunno nelle varie discipline nel terzo anno;

Dall'a.s. 2019/2020:

a. sarà il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 % (Per calcolare la media ponderata è sufficiente dividere la somma dei prodotti dei valori pesati (Σ voto medio anno x percentuale anno) per la somma dei pesi (25+25+50);

b. in caso di media decimale a 0,50 l'arrotondamento per eccesso viene effettuato se l'alunno/a ha riportato un voto superiore in almeno due discipline oggetto di prove INVALSI o in almeno una disciplina INVALSI e nello strumento musicale;

c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti:

- tre o quattro insufficienze gravi che coinvolgono le materie Invalsi più altre insufficienze lievi fino a sei discipline;

- otto insufficienze lievi;

- cinque insufficienze gravi tra cui le materie Invalsi.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

Sulla base del decreto legislativo n. 62/2017 e della nota MIUR 1865 del 10/10/2017, la valutazione del **Comportamento** per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, è espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

La valutazione periodica e finale viene integrata con un **Giudizio globale** che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello di sviluppo degli apprendimenti conseguiti

CRITERI E DESCRITTORI

COMPORAMENTO

COMPORAMENTO (COM) OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE

Dinamiche relazionali	OTTIME	o
	CORRETTE E POSITIVE	d
	POSITIVE	b
	SUFFICIENTEMENTE ADEGUATE	s
	PARZIALMENTE ADEGUATE	ns
Rispetto regole	ELEVATO	o
	COMPLETO	d
	BUONO	b
	ESSENZIALE	s
	LIMITATO	n
Partecipazione	COSTRUTTIVA E PROPOSITIVA	o
	ATTIVA	d
	REGOLARE	b
	SALTUARIA	s
	PASSIVA	n

GIUDIZIO GLOBALE

Motivazione	Impegno	Metodo	Progressione degli apprendimenti
Notevole 10	Assiduo 10	Autonomo e preciso 10	Ottima10
Consapevole 9	Sistematico 9	Organico 9	Distinta 9
Costante 8	Continuo 8	Organizzato 8	Buona 8
Adeguata 7	Regolare 7	Funzionale 7	Discreta 7
Selettiva 6	Essenziale 6	Generico 6	Sufficiente 6
Occasionale 5	Irregolare 5	Incerto 5	Insufficiente 5
Scarsa 4	Inadeguato 4	Inefficace 4	Scarsa 4

3. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da tutti i docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica..

PROVE D'ESAME:

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite in lingua straniera (inglese e altra lingua straniera studiata).

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media (se decimale non arrotondata) dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE: La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, agli esiti delle prove d'esame e alla partecipazione a Concorsi, Corsi, manifestazioni scolastiche.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI: L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME: Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME: Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. La prova scritta di italiano accerta:

1. la padronanza della lingua;
2. la capacità di espressione personale;
3. il corretto ed appropriato uso della lingua;
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Correttezza ortografica
- Proprietà lessicale
- Competenza testuale e coesione
- Pertinenza dei contenuti/ Aderenza alla traccia
- Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato. I criteri di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere in sede di dipartimento. E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di ITALIANO: TIPOLOGIA A-B
(ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 741/2017)

COGNOME/ NOME _____		TIPOLOGIA SCELTA: _____ VOTO _____					
CRITERI	INDICATORI	10	9	8	7	6	4 – 5
Padronanza della lingua	- Correttezza ortografica - Correttezza morfosintattica - Uso del lessico appropriato alla tipologia testuale richiesta e al contesto.	Completa e ricca nel lessico	Completa e pertinente nel lessico	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Incerta e povera nel lessico
Capacità di espressione personale	- Presenza di informazioni e approfondimenti o dei contenuti - Apporti personali di riflessione e spunti critici	Ampia e originale	Completa e apprezzabile	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Frammentaria
Coerenza e organicità nell'esposizione del pensiero	- Pertinenza alla traccia - Organicità e chiarezza espositiva	Esaustiva	Soddisfacente	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale

Firma docente

Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di ITALIANO: TIPOLOGIA C
(ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 741/2017)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
1. COMPrensione GLOBALE	Punti _____/_____	Punto 1: 0,5 PER RISPOSTA CORRETTA (MAX 4 PUNTI) Punti _____/_____
2. ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) • ha la lunghezza richiesta • è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti PUNTI _____	Punti 2,3,4 Sintesi MAX 6 PUNTI 0,5 NON ADEGUATA 1 SUFFICIENTE
3. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato ovvero. <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) • Non è sproorzionato né parziale rispetto al testo di partenza • Il contenuto è comprensibile PUNTI _____	1.5 BUONO 2 OTTIMO PUNTI TOTALI _____/_____
4. CORRETTEZZA ORTOGRAFICA EMORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata PUNTI _____	VOTO _____

Firma docente

Alunno _____ Classe _____

PROVA DI MATEMATICA

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

La prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi. Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche; c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di MATEMATICA
(ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 741/2017)

CRITERI	INDICATORI	VOTI					
		10	9	8	7	6	4 – 5
Padronanza dei nuclei tematici	Conoscenza dei contenuti	Esaustiva	Approfondita	Buona	Adeguata	Accettabile	Approssimativa
	Comprensione e uso di linguaggi specifici e grafici	Sicura e accurata	Corretta	Buona	Adeguata	Accettabile	Approssimativa
Competenze di problem solving	Capacità di risoluzione dei problemi	Precisa e autonoma	Corretta	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale
	Applicazione di regole, proprietà e procedimenti	Sicura e corretta	Corretta	Appropriata	Generalmente corretta	Accettabile	Incerta

Firma docente

Alunno _____ Classe _____

PROVA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle Lingue Straniere (Inglese e Francese), sarà articolata in due sezioni distinte. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Per lo svolgimento della prova sono previste 4 ore ed è consentito l'uso del dizionario bilingue.

Le tipologie previste, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia, sono:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa ed aperta;
- Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole.

La prova sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

Letture (comprensione scritta):

- Comprensione del linguaggio scritto;
- Individuazione delle informazioni essenziali.

Scrittura (produzione scritta):

- Correttezza grammaticale;
- Uso del lessico appropriato;
- Capacità di rielaborazione;
- Ricchezza del contenuto.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:

- Conoscenza delle parti del discorso;
- Riflessione sulla lingua;
- Uso di funzioni comunicative.

**Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di LINGUE STRANIERE
 (ai sensi dell'art.9 comma 1 del D.M. 741/2017)**

CRITERI	INDICATORI	Voti					
		10	9	8	7	6	5 - 4
Lettura (Comprensione del testo)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del linguaggio scritto • Individuazione delle informazioni essenziali 	Completa e precisa	Completa	Buona	Sostanziale	Generica	Incerta
Scrittura (Produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale • Uso del lessico appropriato • Capacità di rielaborazione • Ricchezza del contenuto 	Appropriata, sicura e pertinente	Ricca	Esauriente	Globalment e corretta	Accettabile	Confusa e Frammentaria
Riflessione sulla lingua (Conoscenza e applicazione di strutture e funzioni linguistiche)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle parti del discorso • Riflessione sulla lingua • Uso di funzioni comunicative 	Notevole	Sicura	Valida	Adeguate	Superficiale	Parziale

Firma docente

Alunno _____ Classe _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti);
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Uso di caratteri di stampa grandi.

Per gli alunni che, seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - ESAME DI STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Pertinenza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6
Utilizzo di un linguaggio adeguato e corretto nella forma	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA - ESAME DI STATO

INDICATORI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di leggere e interpretare i dati di un problema ai fini della risoluzione	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6
Capacità di calcolo e di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E FRANCESE - ESAME DI STATO

INDICATORI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di riconoscere il significato di vocaboli ed espressioni e contestualizzarli	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6
Capacità di produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6

4. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà solo nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che, infatti, il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare anche come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che le modalità più efficaci come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali siano:

- a) l'analisi di un documento non noto;
- b) la presentazione da parte del candidato di un percorso pluridisciplinare, in formato cartaceo o multimediale, da cui partire per avviare il colloquio;
- c) la presentazione da parte del candidato di una tesina pluridisciplinare, in formato cartaceo o multimediale, da cui partire per avviare il colloquio;

Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Nell'ipotesi a, poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di scelta dei testi da proporre eventualmente agli alunni- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)]. Tutti i docenti collaborano nella scelta dei documenti e sono preventivamente a conoscenza della tipologia di documento da sottoporre all'attenzione di ciascun candidato. Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

5. ALUNNI CON DISABILITÀ/DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO/ ALUNNI STRANIERI

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017: "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli

4. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 13

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento

conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

INDICAZIONI GENERALI

La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni

linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

LA NORMATIVA

Il carattere prevalentemente diagnostico della valutazione nella fase dell'ingresso a scuola risalta maggiormente alla luce di quanto affermato dall'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99

“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento”. Indicazioni riprese e sostenute dalla C.M. n.24/06 LINEE GUIDA “ ... ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione” e dalla scelta pedagogica e didattica dei piani di studio personalizzati: PSP-L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, 2. “L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

• Art. 4 Autonomia didattica “realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune... Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”.

DPR n. 122 del 22 giugno 2009, norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE ESAME DI STATO
CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

(ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs 62/2017 e dell'art. 10 comma 2 e comma 3 del D.M. 741/2017)

L'alunno:	VOTO
Dimostra conoscenze approfondite e le sa applicare in contesti nuovi; argomenta in modo sicuro e articolato, operando validi collegamenti tra le discipline; rielabora in modo critico e personale; si orienta in modo sicuro nella soluzione di un problema; dimostra di aver interiorizzato i valori indispensabili per la convivenza civile.	10
Dimostra conoscenze complete e capacità di applicazione delle stesse in più contesti; argomenta in modo chiaro, operando apprezzabili collegamenti tra le discipline; ha capacità di analisi e rielaborazione personale; si orienta nella soluzione di un problema; dimostra di aver fatto propri i valori indispensabili per la convivenza civile.	9
Dimostra buone conoscenze e argomenta con chiarezza, operando opportuni collegamenti tra le discipline; ha capacità di analisi e riflessione personale; sa generalmente orientarsi in maniera autonoma nella soluzione di un problema; dimostra di apprezzare i valori della convivenza civile.	8
Dimostra discrete conoscenze e, guidato, è capace di applicarle in altri contesti e di operare collegamenti tra le discipline. Utilizza in maniera generalmente corretta i diversi linguaggi; evidenzia un'accettabile capacità di analisi e riflessione personale; supportato, si orienta nella soluzione di un problema; conosce i valori della convivenza civile.	7
Dimostra accettabili conoscenze e, guidato, è capace di applicarle in semplici contesti; argomenta in maniera chiara, ma poco lineare e con lessico essenziale; solo se supportato, opera facili collegamenti tra le discipline e si orienta nella soluzione di un problema; ha insicure capacità di analisi; conosce i valori della convivenza civile.	6
Possiede conoscenze generiche ed evidenzia difficoltà in contesti nuovi; si esprime in modo superficiale e poco corretto, con lessico non adeguato; utilizza con incertezza i diversi linguaggi e possiede limitate capacità di riflessione personale; conosce i valori della convivenza civile.	5
Possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti disciplinari e si esprime in modo approssimativo e scorretto; anche se guidato, non è in grado di operare collegamenti tra le discipline; possiede scarse capacità di riflessione personale; conosce (ma non sempre rispetta) i valori della convivenza civile.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE - ESAME DI STATO

INDICATORI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza degli argomenti	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6
Capacità espressiva	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6
Utilizzo di linguaggio adeguato	<ul style="list-style-type: none">• Ottimo• Buono• Adeguato• Sufficiente	9-10 8 7 6

6. GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunno:

Ha dimostrato un impegno:

- assiduo e costante 10
- assiduo 9
- soddisfacente 8
- adeguato 7
- essenziale 6
- discontinuo 5
- limitato 4

Conseguendo una
preparazione

- completa e approfondita (10)
- approfondita (9)
- completa (9)
- buona (8)
- discreta (7)
- sufficiente (6)
- superficiale (5)
- lacunosa (5)
- carente (4)

Il candidato/ la candidata
dimostra

- maturità e grande senso di responsabilità 10
- maturità e senso di responsabilità 9
- positivo grado di maturazione personale 8
- grado di maturazione adeguato all'età 7
- grado di maturazione sostanzialmente adeguato all'età 6

7. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione. La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012 e dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017, prevede che: "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

8. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto. Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017, Nota MIUR 1865 del 10/10/2017)

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria. La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese." Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa

che la certificazione al termine del primo ciclo “è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall’alunna e dall’alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell’esame di Stato vengono consegnati:

1. l’attestato di superamento dell’esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

10. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

- *PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (ricostruzione triennale) - Composizione - Permanenze - Nuovi inserimenti - Stabilità del corpo docente nel triennio - Composizione del Consiglio di Classe - Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale - Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.*
- *OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)*
- *METODI E STRUMENTI*
- *ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE*
- *VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE*
- *ALTRE ATTIVITA'*
- *ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO*
- *RAPPORTI CON LE FAMIGLIE*
- *PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI*
- *CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE).*
- *RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.*
- *MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITA'.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Marchio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n.39/93

All. A1

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno

nato il, a.....

ha frequentato nell'anno scolastico 201 /201 la classe 3^a sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunna nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data

Il Dirigente Scolastico

All. 2

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno _____ classe _____

Prova sostenuta il _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di matematica

Alunno _____ classe _____

Prova sostenuta il _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale lingua inglese

Alunno _____ classe _____

Prova sostenuta il _____

Descrizione del livello* Ascolto	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Descrizione del livello* Lettura	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione